

Restyling Piazza Regina Margherita Taglieri: «I lavori partiranno a breve»

LA CITTÀ CHE CAMBIA

«I lavori di riqualificazione di piazza Regina Margherita e largo Tunisia, interamente finanziati e gestiti dalla Fondazione Carispaq, potranno partire a breve». Lo afferma Domenico Taglieri, presidente della Fondazione Carispaq che interviene così nel dibattito cittadino che si è aperto nelle ultime settimane e che ha visto sollevarsi voci contrarie al progetto di riqualificazione di piazza Regina Margherita. «La procedura amministrativa prevista è in via di conclusione e, terminato l'intervento di spostamento della cabina dell'Enel dalla piazza, potrà essere installato il cantiere sulla base del cronoprogramma che ci sarà indicato dal Comune - aggiunge - La cantierizzazione sarà realizzata per ridurre al minimo i disagi per i residenti ed i commercianti; sono certo che i benefici saranno sicuramente superiori al temporaneo disagio nel momento in cui verranno restituiti alla città luoghi più belli e più funzionali di prima».

POSIZIONI

A prendere posizione contro alcuni aspetti del progetto di restyling di piazza Regina Margherita, le associazioni Archeoclub, che ha avviato anche una raccolta firme on line per chiedere a Soprintendenza e Comune alcune modifiche, e Italia Nostra. Nella petizione di Archeoclub, che conta oltre 900 firme, l'associazione chiede di salvare la fontanella storica, di conservare la maggior parte di area a prato e di ripiantumare gli alberi abbattuti nel 2009 in via dei Sali. Italia Nostra, che appoggia quanto so-



Piazza Regina Margherita e, nel tondo, il presidente Taglieri

stenuto dall'Archeoclub, chiede inoltre di mantenere integra l'area verde e di abbassare l'attuale livello del prato per meglio aprire la veduta sulla fontana monumentale. A intervenire nel dibattito cittadino e a proporre piazza Regina Margherita come esempio di "laboratorio civico", anche il gruppo Jemo 'Nnanzi che in un post su Facebook ha sottolineato come «sugli aspetti divergenti sarebbe auspicabile che l'amministrazione comunale aprisse un tavolo di confronto con tutte le parti interessate per poi prendere la decisione». «Il progetto, che prevede anche il completo restauro della facciata e della statua del Nettuno - con-

tinua il presidente Taglieri - intende conservare e valorizzare tutti gli elementi storici, architettonici ed ambientali presenti, interpretando anche le istanze che promanano dalla città, a conferma della grande capacità di ascolto e di azione della Fondazione». Il progetto di restyling di piazza Regina Margherita, che è stato approvato con una conferenza dei servizi dopo alcune modifiche, è stato curato dagli ingegneri Francesco Giancola e Alessia Rossi. «Nel dodicesimo anniversario del terremoto commemorato qualche giorno fa, abbiamo tracciato anche un bilancio degli interventi realizzati dalla Fondazione - conclude - Un lavoro che si è concretizzato nel recupero e nella riqualificazione di importanti beni del patrimonio culturale e artistico, nel sostegno alle istituzioni culturali, a quelle del volontariato e all'Università, oltre che al sistema economico. Un impegno da oltre nove milioni di euro».

Marianna Galeota

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PRESIDENTE
DELLA FONDAZIONE
CARISPAQ
ROMPE GLI INDIUGI
DOPO LE DIVISIONI
DEGLI ULTIMI TEMPI**